

Mozione finale
30° Congresso provinciale ACLI Varese
Più eguali, viviamo il presente costruiamo il domani

Il XXX° Congresso delle ACLI Provinciali di Varese, riunitosi in Varese, presso Ville Ponti, il 26 settembre 2020, sentiti la relazione del Presidente uscente Filippo Pinzone ed il dibattito, li approva.

Cambiamento d'Epoca e non solo

Il nostro Congresso si svolge in un'epoca storica mutata e priva di certezze, soprattutto per i Popoli e le persone più deboli e senza sicurezza economica.

La pandemia, a livello globale, ha ulteriormente accentuato le forti disuguaglianze presenti nel mondo e nella società italiana.

Quale orizzonte per le ACLI?

L'art.1 del nostro Statuto dice: «*Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani aps (ACLI aps) fondano sul Messaggio Evangelico e sull'insegnamento della Chiesa la loro azione per la promozione dei lavoratori e operano per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona [...]*»

L'orizzonte in cui collocare la nostra presenza nella società è quindi:

- La promozione dei lavoratori
- Lo sviluppo integrale di ogni persona

Per rispondere a questo mandato dello Statuto è necessario, a tutti i livelli, riscoprire l'importanza del «pensare». Pensare significa avere una visione di società e di convivenza sociale, con l'obiettivo, in particolare, di superare le disuguaglianze sempre più acute e di affrontare la povertà di moltissime persone.

Pensare significa anche ritornare al «senso» profondo del fare associazione oggi, qui ed ora, nella prospettiva di essere *un laboratorio di idee e di proposte, ma anche un luogo di progettazione e di sperimentazione*, e con l'impegno di costruire una rete tra le associazioni presenti sul Territorio, finalizzata a sostenere iniziative comuni a favore del lavoro e della promozione di ogni persona.

L'impegno delle ACLI provinciali in questi anni: alcuni esempi

In questi anni sono state diverse le iniziative/attività della nostra Associazione sul territorio provinciale:

- ***Il lavoro***: Sportelli Incontra lavoro e Incontra lavoro domestico; il barometro del lavoro; l'indagine relativa alla «qualità del lavoro»; l'iniziativa Welfare lab; inserimenti lavorativi, attraverso l'utilizzo di tirocini mirati; collaborazione con i tre centri ENAIP presenti in Provincia.
- ***Lo stato sociale***: ricognizione, attraverso gli Uffici di Piano, dell'utilizzo del REI (Reddito di Inclusione Sociale); raccolta di firme per il Caregiver (sostegno ai familiari di persone con disabilità e non autosufficienti).
- ***Il confronto politico***: incontro con i candidati varesini alle elezioni regionali del 2018 e dibattiti sul referendum costituzionale del 2016; corsi di formazione all'impegno amministrativo.

- **Il Servizio civile universale:** che ha coinvolto, nel quadriennio, 12 giovani.
- **Il Rapporto con le scuole:** sia con iniziative di carattere culturale sia nell'ambito dell'orientamento scolastico.
- **Il Sistema dei Servizi:** presenza sociale e non solo tecnica sul Territorio, anche con la sperimentazione di nuovi settori come, ad esempio, l'Istituto dell'Amministratore di Sostegno.
- **Le iniziative rivolte agli Immigrati:** le piazze del mondo; il Coordinamento dei C.A.S., il Coordinamento Migrante e l'ospitalità dei richiedenti asilo con il Progetto Spazi di Accoglienza Ciafré; la raccolta firme «Io accolgo».

Impegni sul Territorio per i prossimi quattro anni:

- Dare continuità a quanto realizzato, a partire da una verifica sia degli aspetti positivi sia dei nodi problematici da affrontare;
- Rimettere al centro il tema del lavoro sia sul piano culturale sia su quello sociale, con particolare attenzione all'occupazione, alla formazione e alla qualità del lavoro, anche in collaborazione con ENAIP.
- Potenziare la lotta alle disuguaglianze sociali, attraverso strumenti e risorse da individuare;
- Promuovere, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna associazione, la possibilità di iniziative comuni sul territorio, con particolare attenzione al Lavoro, allo Stato Sociale, alla lotta contro la povertà;
- Promuovere, anche in collaborazione con il mondo associativo, un impegno prepolitico che rimetta al centro la necessità di ricostituire il tessuto sociale, fortemente connotato da un corrosivo individualismo; educare alla partecipazione democratica e responsabile per la costruzione del bene comune.

I circoli: vita delle ACLI

Si sottolinea:

- La necessità che i presidenti di zona siano vicini ai presidenti di circolo;
- L'importanza che i circoli ACLI siano più incisivi sul territorio;
- La positività che si creino alleanze sul territorio con il resto del mondo associativo per condividere iniziative comuni;
- L'urgenza di avvicinare i giovani, anche attraverso collegamenti con il mondo giovanile degli oratori e dell'associazionismo, presenti sul territorio;
- La necessità di continuare l'esperienza positiva nel rapporto con le scuole;
- La necessità di non essere «percepiti» solo come servizi;
- L'importanza di realizzare più iniziative culturali e sociali, dando continuità alle stesse.

In questa prospettiva, si ritiene importante continuare sia la collaborazione positiva con l'animatore dei circoli, a supporto delle loro attività, in particolare di quelli più piccoli, introdotta negli ultimi due anni, sia l'estensione del percorso formativo per i circoli, con il contributo determinante di formatori competenti.

Inoltre, per favorire un maggiore collegamento con i Presidenti di circolo e di zona, alla luce dell'esperienza maturata in periodo di look down, si ritiene molto utile prevedere, nell'arco dell'anno, alcune riunioni a tema e/o di socializzazione delle esperienze, sia in presenza sia da remoto, di tutti i Presidenti di circolo e di zona.

I dipendenti: garanzia di professionalità e competenza delle ACLI

- Il Sistema dei Servizi della nostra Associazione si regge sull'apporto qualificato e professionale di molti operatori che ne costituiscono l'asse portante. Tutti dobbiamo riconoscerne il valore e la competenza.
- Occorre promuovere sempre di più la condivisione degli obiettivi ed il coinvolgimento nel realizzarli, nella consapevolezza che l'apporto dei dipendenti è fondamentale e prezioso: in questa prospettiva sarà necessario sempre di più potenziare e/o attivare modalità di conoscenza dell'attività e di ascolto degli operatori presenti nei diversi settori del Sistema ACLI.
- Va data continuità alla formazione sia in ambito tecnico sia in quello più legato agli aspetti relazionali, alla collaborazione e al «fare squadra».

I volontari: patrimonio delle ACLI

- ✓ L'attività e la presenza sul territorio si reggono sulla disponibilità di ben 500 tra volontari e promotori sociali che offrono «gratuitamente» il loro servizio nei confronti di moltissime persone del territorio: un patrimonio inestimabile e da valorizzare;
- ✓ Negli ultimi anni la presenza di nuovi volontari ha permesso l'avvio di iniziative e di progetti che hanno intercettato le domande e i bisogni dei più emarginati, oppure hanno aperto le nostre sedi a sensibilità sociali, culturali, ambientali, presenti nella società.
- ✓ Il potenziamento e le trasformazioni in atto nel volontariato possono rappresentare un valido supporto al consolidamento delle attività promosse da soggetti delle Acli, come il CT Acli, gli Sportelli ADS, la Lega consumatori.
- ✓ In questa prospettiva, sarà importante favorire momenti di incontro e di ascolto di questo mondo ricco di esperienza e di «dedizione sociale» non scontata in un contesto culturale che sollecita molto spesso l'impegno solo per trarne un proprio vantaggio;
- ✓ Saranno da prevedere altresì percorsi formativi mirati sia alle esigenze di conoscenza relative al proprio ambito di impegno sia agli aspetti più di carattere motivazionale e di senso di un impegno nel sociale ed a servizio del territorio.

Le ACLI: livelli diversi un unico obiettivo

- Ogni livello dell'Associazione ha un compito importante nel cercare di rispondere agli obiettivi comuni.
- In particolare, i livelli regionale e nazionale, in un'ottica di sussidiarietà, dovrebbero mettere a tema, sempre di più, il loro ruolo di vicinanza ai territori provinciali, in particolare alle realtà più piccole.
- Come in tutte le Organizzazioni, il perseguire l'autoconservazione, talvolta, sembra avere la meglio sul coraggio di elaborare percorsi anche di sperimentazione in ambiti nuovi, tentando di uscire da una logica troppo orientata alla difesa di ciò che è consolidato e ormai sicuro: la stella polare è sempre la ricerca del bene comune.
- In questa prospettiva, è importante rinvigorire il dibattito, attraverso un confronto aperto ed un dialogo pacato sulle questioni rilevanti nel Paese e all'interno dell'Associazione.

Varese, 26 settembre 2020